

BIOGRAFIE

Roya Heydari è una fotografa e filmmaker afghana con una decennale esperienza professionale, ha lavorato con diverse organizzazioni nazionali ed internazionali e svolto incarichi come fotoreporter freelance. Racconta le storie delle realtà locali dell'Afghanistan e si focalizza principalmente su donne e bambini ritraendo le sfide che la popolazione ha fronteggiato a causa della guerra, senza rinunciare a raccontare la bellezza e la forza della sua terra. Attraverso i suoi lavori fotografici raccoglie fondi per le persone bisognose nelle aree più remote dell'Afghanistan. Dopo la caduta di Kabul, nell'agosto del 2021, è dovuta scappare e attualmente vive a Parigi dove porta avanti la sua arte e il suo impegno.

Sahraa Karimi - prima donna a presiedere l'Afghan Film ed a conseguire il PhD in Cinema all'Università di Bratislava, docente universitaria, regista e sceneggiatrice - dopo l'ascesa dei Talebani e la conquista della capitale di Kabul avvenuta il 15 agosto 2021, è dovuta fuggire in Italia.

Emanuela Zuccalà è giornalista, scrittrice e regista. A lungo inviata di 'lo donna' del Corriere della Sera, oggi si dedica a produzioni multimediali indipendenti e a campagne d'informazione sui diritti delle donne. I suoi articoli e documentari hanno ricevuto vari premi internazionali fra cui il Press Freedom Award di Reporters Sans Frontières (2012) e il Premio Marco Luchetta (2021). Con il progetto multimediale Uncut, un'inchiesta multimediale sulle mutilazioni genitali femminili, ha vinto 19 premi giornalistici e cinematografici. Ha tenuto conferenze in diverse università, fra cui il King's College di Londra e la Cornell University di Ithaca, New York. Tra i suoi libri, tradotti anche all'estero: Sopravvissuta ad Auschwitz (Paoline), Giardino atomico. Ritorno a Chernobyl (Infinito, 2017) e Le guerre delle donne (Infinito, 2021).

Ajna Jusri, 26 anni, è una psicologa e femminista proveniente da Sarajevo, in Bosnia Erzegovina. Nata da uno stupro di guerra, ha fondato insieme ad altri giovani l'associazione "Zaboravljena Djeca Rata / Forgotten children of war", di cui è presidente.

Eleonora Lozzi, psicologa psicoterapeuta, fa parte dell'equipe del Centro Veneto Progetti Donna dal 2010. Attualmente è Responsabile dell'Area Accoglienza e Ospitalità e coordina l'equipe delle operatrici dei 5 Centri Antiviolenza, degli 8 sportelli e delle 5 Case Rifugio gestite dall'Associazione sul territorio della Provincia di Padova.

Barbara Schiavulli, corrispondente di guerra e scrittrice, ha seguito i fronti caldi degli ultimi vent'anni, come Iraq e Afghanistan, Israele, Palestina, Pakistan, Yemen, Sudan. I suoi articoli sono apparsi, tra gli altri, su Fatto Quotidiano, Repubblica, Avvenire ed Espresso. Ha collaborato con radio (Radio 24, Radio Rai, Radio Popolare, Radio Svizzera Italiana) e TV (RAI, RAI News 24, Sky TG24, LA7, TV Svizzera Italiana). È cofondatrice e condirettrice di Radio Bullets. Ha vinto numerosi premi, tra cui il Premio Lucchetta (2007), il Premio Antonio Russo (2008), il Premio Maria Grazia Cutuli (2010) e il Premio Enzo Baldoni (2014). Ha pubblicato *Le farfalle non muoiono in cielo* (La Meridiana, 2005), *Guerra e guerra* (Garzanti, 2010), *La guerra dentro* (2013), *Bulletproof diaries. Storie di una reporter di guerra* (2016) e *Quando muoio, lo dico a Dio. Storie di ordinario estremismo* (2017).

Grazia Bonanni, volontaria di Emergency dal 2002 e dal 2004 del Cisd - Coordinamento Italiano Sostegno Donne Afghane Onlus. Nel 2007 ha fatto parte di una delegazione che si è recata in Afghanistan ed ha sempre focalizzato il suo volontariato sui problemi e la situazione delle donne in quel paese. Nell'Associazione fa parte del Gruppo scuola, portando in classe interventi tematici sull'Afghanistan, e della Redazione occupandosi del sito Osservatorio Afghanistan <https://www.osservatorioafghanistan.org>.

Luca Leone è giornalista professionista, direttore editoriale e co-fondatore della casa editrice Infinito edizioni. Ha scritto per molte testate. Ha firmato una ventina di libri per più editori; tra questi, per Infinito edizioni, ama ricordare: *Srebrenica. I giorni della vergogna* (2005); *Bosnia Express* (2010); *I bastardi di Sarajevo* (2014); *Srebrenica. La giustizia negata* (2015, con Riccardo Noury); *Eden. Il paradiso può uccidere* (2016); *Višegrad. L'odio, la morte, l'oblio* (2017); *Tre serbi, due musulmani, un lupo* (2019, con Daniele Zanon); *La pace fredda* (2020, con Andrea Cortesi); *I dimenticati* (2020, con Riccardo Noury); *Dayton, 1995* (2020, con Silvio Ziliotto).

Luciana Coluccello è un'inviata di guerra: si è occupata di Afghanistan e più recentemente di Ucraina. Con la sua tesi di laurea dal titolo "Perché l'Italia è in Afghanistan?" ha vinto il Premio Internazionale di Giornalismo Maria Grazia Cutuli, assegnato da il Corriere della Sera e dalla Fondazione Maria Grazia Cutuli Onlus. Ha collaborato con diverse testate nazionali, per le reti La7 e Mediaset: lavora attualmente per RaiUno.

Amra Delic (MD, M.Sc.) è una specialista in neuropsichiatria con ECM in psichiatria. La sua tesi di Master ha esaminato la qualità della vita e le conseguenze psicologiche a lungo termine nelle donne con esperienza di stupro di guerra in Bosnia ed Erzegovina. Ha studiato Psicoterapia (Analisi di Gruppo), EMDR e Terapia Centrata sul Cliente, e ha frequentato numerosi corsi internazionali di Psicologia del Trauma. Nel 2009 si è formata anche in Tecniche di Prevenzione e Apprendimento della Violenza (ToT) dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Nel marzo 2015 Amra ha vinto il Premio per l'uguaglianza di genere 2014 dalla Commissione per l'uguaglianza di genere della Camera dei rappresentanti dell'Assemblea parlamentare di B&H, grazie ai suoi eccezionali risultati nell'uguaglianza di genere e nell'emancipazione delle donne sopravvissute alla violenza sessuale in guerra e nel rompere il cospirazione del silenzio legata allo stupro di guerra. Dallo scoppio della guerra in Bosnia ed Erzegovina nel 1992, è stata coinvolta in attività umanitarie e traumatologiche come coordinatrice di molti progetti internazionali di psicosociale, formazione e ricerca. Ha oltre 15 anni di esperienza lavorativa clinica presso il Dipartimento di Psichiatria del Centro Clinico Universitario di Tuzla e del Centro di Salute Mentale di Tuzla.

Rebecca Germano, laureata in Diritto internazionale dei diritti umani, con esperienza professionale in materia di diritti delle donne, diritto d'asilo, fenomeni migratori e tratta di esseri umani. Oggi è Project manager insieme alla Dott.ssa Irina Lenzi di Leaving violence. Living safe, progetto realizzato da D.i.Re - Donne in rete contro la violenza - in partnership con UNHCR - Agenzia delle Nazioni Unite per i rifugiati.

Cinzia Spanò è attrice teatrale, diplomata all'Accademia dei Filodrammatici di Milano nel 1996. Da allora ha lavorato in teatro con importanti registi ed ha recitato al fianco di autorevoli attrici e attori. Ha vinto il premio Imola, il premio Hystrio, il premio Antepima ed è stata finalista ai premi Ubu per il teatro. E' stata conduttrice di trasmissioni televisive e radiofoniche. Tra i vari spettacoli nel 2019 debutta con "Tutto quello che volevo", prodotto dal teatro Elfo Puccini, dedicato alla Giudice Paola di Nicola e alla sua sentenza riguardante un famoso caso di prostituzione minorile dei Parioli di Roma. Lo spettacolo vince il Premio Milano Donna. Nel 2020 fonda insieme ad altre colleghe Amleta, contro le disparità e le discriminazioni delle donne nel mondo dello spettacolo. Nel 2020 il Corriere della Sera la inserisce fra le 110 donne dell'anno.

CERCANDO LA LIBERTÀ

STORIE DI DIRITTI NEGATI, LE PRATICHE DI RESISTENZA DELLE DONNE DALL'AFGHANISTAN ALL'EUROPA.

CALENDARIO APPUNTAMENTI: ESPOSIZIONE ARTISTICA COLLETTIVA FOTOGRAFIE PROIEZIONI INCONTRI TEMATICI TESTIMONIANZE

BINARIO49 Via Turri, 49

PALAZZO DEI MUSEI Via L. Spallanzani 1



5 OTTOBRE
11 DICEMBRE
2022
REGGIO EMILIA



MUSEI CIVICI REGGIO EMILIA

PARTNER



SPONSOR



CON IL SOSTEGNO:



INFO

ufficio.pariopportunita@comune.re.it
info@b49.it

ESPOSIZIONE ARTISTICA COLLETTIVA

ARTISTI E ARTISTE PER LA RESISTENZA AI DIRITTI NEGATI — PROGETTO COLLETTIVO:

BINARIO49 ViaTurri, 49
→ INAUGURAZIONE
5 OTTOBRE ORE 18

Clarissa Falco *“Etica del velo”* / Malina Suliman *“Beyond the veil”* / Mohsen Taasha *“The rebirth of red”* / Caterina Notte *“Inaudibile”* / Nicola Guastamacchia *“The drama of substitution”* / Tommaso Sandri (Collettivo Menti Libere) *“Va tutto a rotoli”*

Roya Heydari *“Reportage”* (estensione dell'esposizione a Palazzo dei Musei)

GIORNI E ORARI DI APERTURA:

SABATO Ore 15.30 — 24.00
DOMENICA Ore 15.30 — 19.30

La mostra, sarà inoltre visitabile durante tutti gli appuntamenti segnalati nel calendario a seguire:
calendario appuntamenti Binario49.
Per le scuole: su appuntamento.

Ingresso gratuito

FOTOGRAFIE

ROYA HEYDARI

PALAZZO DEI
MUSEI Via L. Spallanzani, 1
→ INAUGURAZIONE
8 OTTOBRE ORE 10

“La fotografia è un mezzo per un fine. Io voglio mostrare cosa è rimasto di un paese distrutto da decenni di guerra, e quello che rimane sono le persone. Nelle mie foto non c'è giudizio, nessuna vittima. Solo persone che vivono con le opportunità che hanno a disposizione.”

GIORNI E ORARI DI APERTURA:

VENERDÌ 10.00 — 18.00
SABATO 10.00 — 18.00
DOMENICA 10.00 — 18.00

Ingresso gratuito

INCONTRI TEMATICI TESTIMONIANZE DIALOGHI PROIEZIONI LETTURE SCENICHE

CALENDARIO
APPUNTAMENTI
BINARO49 ViaTurri, 49

12 OTTOBRE Mercoledì, ore 21

Presentazione del libro **“Le guerre delle donne”** di Emanuela Zuccalà, giornalista, scrittrice e regista.

20 OTTOBRE Giovedì, ore 21

“Dietro il velo dell'ingiustizia: essere donne nell'Afghanistan dei talebani” di Barbara Schiavulli, giornalista e direttrice di Radiobullets, dialoga con Grazia Bonanni, attivista del Cisdà – Coordinamento italiano in sostegno delle donne afghane e una delegata dell'Associazione Rawa – Revolutionary Association of the Women of Afghanistan (*Associazione Rivoluzionaria delle Donne Afghane*).

26 OTTOBRE Mercoledì, ore 21

“Se non li guardi, non esistono. Una riflessione sui conflitti presenti e su quelli dimenticati attraverso il loro racconto per immagini” dialogo con Michele Smargiassi, giornalista di Repubblica e curatore del blog Fotocrazia, racconta il legame che esiste tra immagini, messaggio e didascalie.

8 NOVEMBRE Martedì, ore 21

Con gli occhi sull'Ucraina: testimonianze sulla guerra in corso di Luciana Coluccello, giornalista e inviata di guerra, in dialogo con Rebecca Germano referente D.iRe - Donne in Rete contro la violenza e del progetto “Leaving Violence-Living Safe” e Eleonora Lozzi operatrice del Centro Antiviolenza Progetto Donna di Padova impegnata nel Blue Dot di Unhcr/Unicef a Tarvisio.

15 NOVEMBRE Martedì, ore 21

Una guerra sul corpo delle donne. Per non dimenticare la Bosnia dopo 30 anni con Luca Leone, giornalista; Ajna Jusic, presidente dell'Associazione “Zaboravljena Djeca Rata/Forgotten Children of War; Amra Delic, neuropsichiatra specializzata nello studio delle conseguenze a lungo termine dello stupro sulle vittime in collaborazione con Iscos Emilia-Romagna.

26 NOVEMBRE Sabato, ore 21

CINEMA ROSEBUD
Via Medaglie d'Oro della Resistenza, 4

Proiezione del film **“Hava, Maryam, Ayesha”** con la presenza della regista afghana Sahraa Karimi.

Ingresso 5 euro

3 DICEMBRE Sabato, ore 21

“Cercando la libertà. Letture sceniche dall'Afghanistan” di Cinzia Spanò, attrice e fondatrice del collettivo Amlet_a.